

Interazione tra criolipolisi e liposuzione vantaggi dell'uso combinato delle metodiche

Introduzione

I risultati dell'intervento di liposuzione e liposcultura non sono da considerarsi legati alla sola procedura chirurgica ma necessitano di un follow-up e di trattamenti medico estetici e fisioterapici, al fine di rendere omogenea la cute senza retrazione e/o avvallamenti cutanei. Inoltre una possibile complicanza, soprattutto in casi di liposuzioni voluminose, è il residuo di piccole raccolte adipose, che spesso necessitano di revisioni nel tempo.

Negli ultimi anni la tecnologia ha cercato ridurre l'aggressività e l'invasività nei trattamenti delle adiposità localizzate e una delle metodiche più in auge in quest'ultimo periodo è sicuramente rappresentato dalla criolipolisi, metodica che permette, in casi ben selezionati, la riduzione, nell'area trattata, di oltre il 20% del grasso sottocutaneo per ogni sessione.

Obiettivo di questo nostro lavoro è stato quello di valutare l'efficacia della crioterapia per il trattamento di piccole adiposità localizzate, residue dopo liposulture di grandi aree; nei casi in cui le aree da trattare presentavano una elevata componente fibro-sclerotica, si sono fatte precedere al trattamento alcune sessioni di carbossiterapia (CDT).

Materiali e Metodi: i pazienti sottoposti a liposuzione dell'area trocanterica, del ginocchio e dei fianchi, a distanza di 3 settimane dal trattamento chirurgico, venivano inseriti in un protocollo di riabilitazione con sedute settimanali di fisioterapia e CDT per 4 settimane. A distanza di tre mesi dall'intervento, in caso di raccolte localizzate, si procedeva ad una sessione di crioterapia seguita da ulteriori trattamenti con CDT a cadenza settimanale per altre 4 settimane.

Il gruppo di pazienti con adiposità residua venivano sottoposti a valutazione ecografica, adipometria e studio fotografico.

I pazienti venivano sottoposti a crioterapia in un'unica sessione per 55 minuti, con vacuum a 30 mmHg e con l'ausilio di micro correnti ad alta frequenza, seguite da 4 sessioni di CDT a flusso di 80 cc/min con 200 cc di flusso totale.

Risultati: dal gennaio 2017 all'ottobre 2017 sono stati trattati, per adiposità residua, 5 pazienti. Le aree in cui era residuo del grasso erano in 1 caso a carico del ginocchio, in due casi in area trocanterica, in un caso ad un fianco e in uno in area dorsale. In tutti i casi, a distanza di 2 mesi, abbiamo avuto la completa risoluzione del problema, fatta eccezione per il paziente con grasso residuo al fianco dove abbiamo proceduto ad una seconda sessione di Crioterapia con risoluzione del problema dopo ulteriori 60 giorni.

Conclusioni: nella chirurgia estetica, oggi è impossibile non prendere in considerazione l'impiego di presidi di medicina estetica per ottenere risultati sempre più soddisfacenti per il paziente e per il chirurgo.

Riteniamo che l'uso della crioterapia sia una procedura priva di effetti collaterali e/o complicanze importanti e che può essere impiegata, in casi selezionati, in sostituzione della liposuzione e in ausilio a liposuzioni non perfettamente riuscite.

Enrico Guarino